

Il commento

## CHIGIANA LA CRISI AGUZZA L'INGEGNO

*Gregorio Moppi*

Il Monte dei Paschi sull'orlo del tracollo ha fatto aprire gli occhi all'Accademia Chigiana di Siena, che dalle sovvenzioni della banca cittadina dipendeva totalmente. Se negli ultimi decenni la creatura fondata nel 1932 dal conte Chigi aveva pisolato su un cuscino soffice, contando sui soldi sicuri e sul nome acquisito, con la crisi ha dovuto prendere atto che il

primato internazionale di cui andava fiera era in realtà perso da tempo. Gli studenti si dirigevano più volentieri verso altri master e i concerti del festival estivo non erano che l'ennesima replica di qualcosa già ascoltato altrove. Perciò il compositore Nicola Sani, direttore artistico da tre anni, si sta prendendo la briga di rivoltare l'Accademia come un

calzino. Rimediando altri finanziamenti. Ripensando il team dei docenti (per dire: Daniele Gatti alla direzione d'orchestra, Mariella Devia al canto). Architettonando concerti che solo a Siena si potranno sentire, molto orientati verso il repertorio contemporaneo. Scelta temeraria, questa; ma perlomeno è un'idea, dopo tanti anni di soporose sabbie mobili.

